

Procedimento di Esecuzione Immobiliare n. 135/2018 R.E.

Giudice dell'Esecuzione: Dott.ssa Laura Pastacaldi

Professionista Delegato: Dott.ssa Katuscia Orsucci

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

BENI OGGETTO DI VENDITA						
LOTTO	N. UNICO					
Ubicazione:	Pisa (PI) - via Ulisse Aldrovandi, 3					
Descrizione sintetica:	Porzione di maggiore capannone artigianale e particella terreno					
Diritto ceduto:	Proprietà	Quota 1/1 fabbricato				
		Quota ½ terreno				
Disponibilità del bene:	occupato in forza di contratto di locazione ad uso non abitativo					
Valore di perizia:	€ 550.900,00	Perizia del	08.12.2018 e 01.06.2022	Ctu	Ing. Mordagà Mirko	
Prezzo base	€ 374.612,00	Offerta minima		€ 280.959,00		
Cauzione minima	10% del prezzo offerto	Rilancio minimo		€ 5.000,00		
DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI I LOTTI						
Professionista Delegato	Dott.ssa Katuscia Orsucci con studio in Santa Maria a Monte, via Francesca n. 446/g, telefono 0587/354860, cell. 344/1230449, e-mail korsucci@yahoo.it e Pec katuscia.orsucci@procedurepec.it .					
Custode	Istituto Vendite Giudiziarie, con sede in Pisa, via del Brennero numero civico 81, telefono: 050.554790, fax 050.554797, cellulare 346.8748140, sito internet, www.pisa.astagiudiziaria.com .					
Visite immobile	L'immobile potrà essere visitato previa prenotazione tramite la funzione "PRENOTA VISITA IMMOBILE" dal portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia al seguente indirizzo https://pvp.giustizia.it/pvp/it/homepage.page all'interno della categoria immobili, selezionando nei campi di ricerca: Tribunale di Pisa, numero e anno della procedura (135/2018), e compilando i campi richiesti.					
Modalità di vendita:	<u>vendita sincrona mista</u>					
Gestore della vendita telematica:	Aste Giudiziarie Inlinea Spa con sede in Livorno (Li), via delle Grazie n. 5, telefono 0586/20141, fax 0586/201431, e-mail info@astegiudiziarie.it , sito: www.astetelematiche.it					
Termine presentazione offerte	giorno	30/10/2025	Ore 13:00			
Deliberazione sulle offerte ed eventuale gara	giorno	31/10/2025	Ore 9:30			

La Dott.ssa Katuscia Orsucci (su delega alle operazioni di vendita del G.E. del 04.10.2022 notificata via Pec il 07.10.2022) a norma dell'art. 591-bis c.p.c. nell'esecuzione immobiliare n. 135/2018 R.E. (riunita all'esecuzione immobiliare 315/2021 R.E.) promossa da ***** contro *****,

avvisa

che il **giorno 31/10/2025 alle ore 9:30** e seguenti, procederà alla vendita senza incanto dei beni immobili di seguito descritti nelle condizioni di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche in relazione alla legge 47/85 e sue successive modifiche ed integrazioni, al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6/06/2001 n. 380 ed al D.M. n. 37/2008 e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c.

Le offerte di acquisto ai sensi dell'art. 571 c.p.c. devono essere presentate **entro le ore 13.00 del giorno 30/10/2025** e le domande di assegnazione ex art. 588 c.p.c. devono essere depositate almeno dieci giorni prima della data fissata per l'esame delle offerte d'acquisto.

La convocazione delle parti e degli offerenti per adempimenti di cui agli artt. 572 e 573 c.p.c., è fissata per il **giorno 31/10/2025 alle ore 9:30 presso lo studio del Professionista Delegato** sito in Santa Maria a Monte, via Prov.le Francesca n. 446/g Fraz. Montecalvoli.

Tutte quelle attività che, a norma degli artt. 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute presso la cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, oltre all'autentica o la ricezione della dichiarazione di nomina ex art. 583 c.p.c., saranno effettuate dal Professionista Delegato Dott.ssa Katuscia Orsucci.

Beni oggetto di vendita

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei beni posti in vendita, per maggiore dettaglio si rimanda a quanto precisato nelle relazioni dell'Ing. Mordagà Mirko che costituiscono parte integrante del presente avviso.

Lotto Unico

I beni oggetto di vendita sono costituiti dai seguenti immobili:

- **Bene n. 1** - Fabbricato artigianale ubicato a Pisa (PI) - via Ulisse Aldrovandi, 3 per la **quota 1/1 di proprietà**;
- **Bene n. 2** – particella di terreno ubicato a Pisa (PI) – via Ulisse Aldrovandi, 3 per la **quota di ½ di proprietà**.

Descrizione del bene

Bene n. 1

Intera piena proprietà di porzione di maggiore capannone artigianale posta a Sud dell'edificio, sviluppato su due piano fuori terra e composto da:

- al Piano Terra da laboratorio, magazzino, ufficio, doppia serie di servizi igienici, locale macchine ascensore e locale tecnico caldaia oltre al vano scale e al vano ascensore per accedere al piano superiore,
- al Primo Piano da sala mensa, ampio disimpegno, servizi igienici, ripostiglio, archivio, sala rappresentanti, sala mostra, magazzino e cinque vani ad uso ufficio e laboratorio.

Il resede che cinge l'immobile su tutti e quattro i lati è in comproprietà con l'altra porzione del fabbricato.

Bene n. 2

Quota di ½ di piena proprietà di particella di terreno ubicata di fronte ad uno degli accessi carrabili dell'immobile artigianale e precisamente l'accesso di sinistra guardando l'immobile da via Aldrovandi. Detta particella consente l'accesso al resede a comune dell'immobile da via Aldrovandi.

Rappresentazione Catastale: i beni oggetto di vendita sono rappresentati al Catasto del Comune di Pisa

Catasto fabbricati (CF)											
Dati identificativi				Dati di classamento							
Sezione	Foglio	Part.	Sub.	Zona Cens.	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale	Rendita	Piano	Graffato
	82	661	1	1	D7				9.025,08	PT-1	Fg. 83 part. 432 sub 2
Catasto terreni (CT)											
Dati identificativi				Dati di classamento							
Sezione	Foglio	Part.	Sub.	Zona Cens.	Qualità	Classe	Consistenza	Superficie catastale	Reddito dominicale	Reddito agrario	Graffato
	82	663			SEMIN ARBOR	3		25 mq	0,06	0,05	

Corrispondenza catastale: giusta le risultanze della perizia redatta dal Ctu Ing. Mordagà Mirko.

Bene n. 1

La planimetria catastale del bene n. 1 è sostanzialmente corrispondente allo stato dei luoghi. Sono presenti alcune difformità nelle tramezzature interne sia al piano terra che al piano primo e della scala, oltre che all'altezza interna del piano primo. Difformità che richiederanno un aggiornamento catastale senza modifica della consistenza e/o della classe.

Fa parte dell'unità immobiliare anche il resede che circonda il fabbricato, come bene comune non censibile, identificato al Catasto Fabbricati, in parte al Fg. 82 part. 661 sub. 3 ed in parte al Fg. 83 part. 432 sub. 3. Tale resede è a comune con l'altra parte del fabbricato identificata al Catasto Fabbricati Fg. 83 part. 432 sub 1 graffata con Fg. 82 part. 661 sub 2.

Bene n. 2

Il pignoramento è stato eseguito nei confronti di ***** Codice Fiscale ***** la particella 663 risulta essere di proprietà per 1/2 della ***** con sede in ***** (codice fiscale non validato in anagrafe tributaria).

La particella è completamente pavimentata.

I dati catastali sono corrispondenti con i dati presenti nell'atto di pignoramento

Confini: il bene n. 1 confina a Nord con l'altra parte dell'edificio di proprietà ***** su gli altri tre lati l'immobile è confinante con la corte a comune identificata al Fg.82 part.661 sub 3 e Fg.83 part. 432 sub.3. Detta corte a comune a Sud confina in parte con la particella censita al Catasto Terreni al Fg. 82 part. 574 di proprietà ***** e in parte con la particella censita al Catasto Terreni Fg. 82 part. 662 di proprietà *****e ***** , ad Est con proprietà ***** , a Nord con la particella censita al Catasto Fabbricati Fg.83 part.502 e ad Ovest con la particella censita al Catasto Fabbricati Fg. 82 part.120.

Il bene n. 2 confina a Nord con la corte a comune identificata al Fg. 82 part. 661 sub 3, a Sud confina con via Aldrovandi ad Est con la particella censita al Catasto Terreni al Fg. 82 part. 574 di proprietà *****e ad Ovest con la particella censita al Catasto Fabbricati Fg. 82 part. 120.

Provenienza:

Bene n. 1: la porzione di fabbricato oggetto di vendita è pervenuto all'esecutato in forza di atto di divisione ai rogiti del notaio Angelo Caccetta di Pisa con la società ***** con sede in ***** in data 25/11/1997, rep. N. 43096, trascritto a Pisa il 27/11/1997 ai nn.15271/10467.

Bene n. 2: a ***** la quota pari a 1/2 ciascuno di piena proprietà è pervenuta con atto di compravendita del 16/02/1996 numero di repertorio 40018 Notaio Caccetta Angelo sede Pisa trascritto il 20/02/1996 nn. 1987/1512 da potere *****

Patti: sull'immobile è presente un vincolo nascente dall'atto unilaterale d'obbligo del 22/10/1996 rep. 41143 autenticato nelle firme dal Notaio Angelo Caccetta di Pisa trascritto il 29/10/1996 al n.7488 r.p. e n.11277 r.g., trascritto a Pisa il 29/10/1996 relativo all'obbligo di non cedere né affittare separatamente i locali ad uso ufficio.

Servitù, limitazioni d'uso: l'immobile fa parte di un edificio con altre proprietà, quindi non si escludono servitù di impianti in quanto, se presenti e poste sotto traccia non visibili al momento del sopralluogo del CTU.

In base alle risultanze degli atti notarili l'immobile risulta libero da servitù attive e passive, censi, livelli e usi civici tranne quelle nascenti dallo stato dei luoghi.

Parti comuni: l'immobile fa parte di un complesso condominiale le cui parti a comune, oltre al resede a comune, cancelli e parte degli impianti, sono definite per legge e consuetudini.

Sono parti comuni il resede che circonda il fabbricato, identificato al Catasto Fabbricati in parte al Fg. 82 part. 661 sub. 3 ed in parte al Fg. 83 part. 432 sub. 3 come bene comune non censibile. Tale resede è a comune con l'altra parte del fabbricato identificata al Catasto Fabbricati Fg. 83 part. 432 sub 1 graffata con Fg. 82 part. 661 sub 2.

Sul resede è stato installato un "tunnel" mobile e precario su ruote.

Vincoli o oneri condominiali: il CTU non è a conoscenza di presenza di vincoli od oneri condominiali. Inoltre al medesimo non è stato fornito però alcun documento in merito a spese condominiali insolute o indicazioni su spese condominiali preventivabili o specifiche dell'anno in corso.

Stato conservativo: come da relazione del Custode datata 18.03.2024, il bene n. 1 risulta in stato conservativo discreto.

Caratteristiche costruttive prevalenti: la porzione di fabbricato pignorata (Bene n. 1) ha una struttura portante in calcestruzzo prefabbricato, con copertura a voltine e solaio intermedio in pannelli in calcestruzzo. Pannelli prefabbricati in calcestruzzo per le tamponature esterne, con finestre a nastro in alluminio. Infissi interni in alluminio. Al piano terra è presente una pavimentazione industriale, mentre il piano primo è pavimentato in gres. I bagni sono piastrellati in gres. Il piano primo è controsoffittato con corpi illuminanti incassati. L'immobile è dotato di ascensore/montacarichi, impianto elettrico di tipo industriale, termoautonomo con locale caldaia.

Il resede è asfaltato nelle parti carrabili.

La particella di terreno di cui al bene n. 2 è completamente pavimentata.

Stato di occupazione: il bene n. 1 risulta occupato dalla società *****., in forza di contratto di locazione ad uso non abitativo, stipulato in data precedente rispetto alla trascrizione del pignoramento; il canone ammonta ad euro 2.000,00 mensili (euro 24.000 annui).

Con raccomandata del 15/11/2022, il Custode comunicava la disdetta del contratto di locazione per la data del 31/07/2025, o comunque per la prossima scadenza risultante di giustizia.

Situazione urbanistica e regolarità edilizia:

Dal Regolamento Urbanistico vigente all'epoca della perizia l'immobile oggetto di perizia ricade in "Zona Omogenea D: destinazione d'uso prevalente: Ambiti produttivi" identificato in cartografia allegata al RU come PQ": Aree specialistiche per la produzione di beni e servizi". Tali aree sono regolamentate dell'art. 1.2.2.6 nelle N.T.A. del Comune di Pisa.

Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. L'immobile risulta agibile.

L'edificio nel suo complesso è stato costruito in forza della Concessione Edilizia n.300 del 05/12/1995 a cui sono seguite Variante n.338 del 09/11/21996 e Variante n.126 del 04/06/1997. Sono state presentate inoltre DIA n.2746/97 del 04/10/1997 per la "variazione del muro di recinzione e degli accessi" e DIA n.517/98 del 20/02/1998 per la "realizzazione dell'accesso pedonale, per modifiche interne e chiusura del loggiato". Il "tunnel" mobile su ruote posto nel resede a comune è stato realizzato in forza della DIA n. 219 del 22/01/2008.

L'immobile oggetto di esecuzione non risulta essere stato oggetto di istanze di condono.

L'Autorizzazione di abitabilità e agibilità è stata rilasciata dal Comune di Pisa il 26/03/1998, Autorizzazione n. 28/98.

L'immobile, trova sostanziale congruenza con il progetto di cui ai titoli abilitativi sopra esposti. Sono però state riscontrate delle irregolarità eccedenti ai limiti delle tolleranze previste per legge.

Le difformità riscontrate dal CTU al momento del sopralluogo sono le seguenti:

- a. difformità nella posizione delle tramezzature interne e in alcune aperture. Difformità presenti al piano terra ed al piano primo. Al piano primo è presente un controsoffitto posizionato ad altezza superiore 2,80 metri, non indicato negli elaborati architettonici ed è presente una difformità nell'altezza interna dei davanzali. La presenza del controsoffitto non ha permesso il riscontro della quota indicata negli elaborati architettonici. Difformità nel numero di gradini delle ultime due rampe;
- b. nel resede a comune presente una tettoia in legno. Il resede è difforme dallo stato concesso per quanto riguarda le superfici a verde, a parcheggio con conglomerato bituminoso e con grigliato permeabile. Sono quindi variate le superfici a verde, permeabile e a parcheggio.

Le difformità di cui al punto a) possono essere sanate con una spesa complessiva tra spese tecniche e sanzioni di circa 9.000,00 euro.

Le difformità di cui al punto b) richiedono il ripristino dello stato dei luoghi con una spesa pari a 8.000,00 euro.

Circa la consistenza e regolarità urbanistica del suddetto immobile, si fa riferimento alle perizie tecniche, in atti, redatta dal CTU Ing. Mordagà Mirko, depositate il 10.12.2018 e il 03.06.2022 presso la Cancelleria del Tribunale di Pisa – Ufficio Esecuzioni Immobiliari che devono essere consultate dall'offerente sui siti internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.pisa.it.

Sicurezza degli impianti e certificazione energetica:

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità

- non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.
- esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.
- esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico.

Gli impianti elettrico e idrotermosanitario e gas hanno le dichiarazioni di conformità previste per legge reperite dal CTU presso gli uffici comunali. Però, essendo tutti impianti sottotraccia, il CTU non può garantire sulla corretta esecuzione degli stessi.

L'immobile ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 192/05, così come modificato dal D.Lgs. n. 311/06, e s.m.i., relativo alla certificazione energetica degli edifici: dal 1 luglio 2009. La certificazione energetica riguarda anche singole unità immobiliari.

In ogni caso l'aggiudicatario assumerà a proprio esclusivo carico ogni responsabilità per danni derivanti dalle eventuali difformità degli impianti e per le spese inerenti l'adeguamento degli impianti medesimi alle vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di sicurezza, con esonero, pertanto, per la procedura da qualunque vizio relativo agli impianti e consistente nella difformità dei medesimi dalle norme in materia di sicurezza.

A. PREZZO BASE, OFFERTA MINIMA, CAUZIONE E RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA

L'immobile è posto in vendita senza incanto alle seguenti condizioni:

- **prezzo base di € 374.612,00 (trecentosettantaquattromilaseicentododici/00);**
- **offerta minima € 280.959,00 (duecentoottantamilanovecentocinquantanove/00);**
- **cauzione non inferiore al 10% del prezzo offerto;**
- **rilancio minimo obbligatorio in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: € 5.000,00 (cinquemila/00).**

B. MODALITÀ E CONDIZIONI DI VENDITA

- Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto procedersi con **vendita sincrona mista** nominando quale gestore della vendita telematica la società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a. che vi provvederà a mezzo del suo portale www.astetelematiche.it. Referente della procedura è il Professionista Delegato.
- Gli immobili sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano anche in relazione alla legge 47/85 e sue successive modifiche ed integrazioni, al testo unico di cui al decreto del Presidente della repubblica 6/06/2001 n. 380 ed al D.M. n. 37/2008 e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c., con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misure non potranno dare luogo a risarcimento, indennità o

riduzione di prezzo.

- La vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, **non potranno dar luogo ad alcun risarcimento,**

indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

- Ai sensi dell'art. 63 disp. att. c.c. l'acquirente dell'immobile facente parte di un condominio è obbligato, solidalmente con il precedente proprietario, al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso ed a quello precedente.
- Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28.02.1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6/06/2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro i termini di legge (120 giorni).
- L'immobile è venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri (solo se cancellabili nell'ambito del procedimento di esecuzione immobiliare) e le spese per la cancellazione delle stesse sono a carico della procedura. Si precisa che non saranno cancellate le iscrizioni ipotecarie e le trascrizioni di pignoramenti, sequestri e sentenza di apertura della liquidazione giudiziale che gravano sulla quota di $\frac{1}{2}$ del terreno (rappresentato al CT del Comune di Pisa, foglio 82, particella 663) di proprietà della ***** (comproprietario con l'esecutato del terreno).
- Gli **oneri fiscali** (Iva, registro, ipotecarie e catastali, bolli) e tutte le **altre spese relative alla vendita** (trascrizione in conservatoria del decreto di trasferimento, voltura catastale, bolli su copie autentiche ecc.) sono a carico dell'acquirente, fatta eccezione esclusivamente per le spese di cancellazione dei gravami e i relativi bolli che sono a carico della procedura.
- È inoltre posta a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario, ai sensi dell'art 2 del decreto 15 ottobre 2015 n. 227, la metà del compenso del delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà e le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale. In presenza di giustificati motivi, il compenso a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario potrà essere determinato in misura diversa.
- Ai fini delle imposte indirette gravanti sulla cessione si informa che il soggetto esecutato non è titolare di partita Iva e saranno applicate le disposizioni e le aliquote che saranno vigenti all'atto del decreto di

trasferimento.

- La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
- La presentazione dell'offerta presuppone la **presa visione e la conoscenza integrale nonché l'accettazione incondizionata di quanto contenuto dell'ordinanza di delega, dell'avviso di vendita, della perizia di stima e dei relativi allegati.**
- Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'**offerta presentata è irrevocabile**, pertanto si potrà procedere all'aggiudicazione al miglior offerente anche qualora questi non partecipi il giorno fissato per la vendita (personalmente in caso di offerta in modalità analogica ovvero non connettendosi in caso di offerta in modalità telematica).

C. PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Termine di presentazione delle offerte

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate entro le ore 13.00 del giorno 30/10/2025.

Modalità di presentazione delle offerte, soggetti legittimati alla presentazione delle offerte, contenuto dell'offerta e documenti da allegare

Le offerte di acquisto si possono presentare su supporto analogico-cartaceo ovvero con modalità telematiche ex artt. 12 e 13 D.M. 32/15.

Prima opzione – Presentazione con modalità analogica-cartacea

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa entro le **ore 13.00 del giorno 30/10/2025 presso lo studio del Professionista Delegato**, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 **previo appuntamento.**

Lo studio del Professionista Delegato è sito in Santa Maria a Monte (Pi), via Prov.le Francesca n. 446/g Fraz. Montecalvoli e i recapiti del medesimo sono i seguenti tel. 0587/354860, cellulare 344/1230449, e-mail korsucci@yahoo.it e Pec katuscia.orsucci@procedurepec.it.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. chiunque, eccetto la parte debitrice e i soggetti cui la legge fa divieto, è ammesso ad offrire per l'acquisto degli immobili oggetto della presente vendita, di persona o a mezzo di procuratore legale, anche a norma dell'articolo 579, ultimo comma, c.p.c..

Le offerte dovranno essere contenute in **duplice busta chiusa**. Nessuna indicazione deve essere apposta all'esterno della **prima busta** consegnata al Professionista Delegato il quale provvederà ad indicare le sole generalità di chi presenta l'offerta - che può anche essere persona diversa dall'offerente - il nome del professionista delegato, la data della vendita oltre alla data e l'ora di ricezione della busta. All'interno di tale

busta dovrà essere inserita una **seconda busta** anch'essa sigillata e contenente l'offerta, che invece recherà l'indicazione del numero della procedura e del lotto per cui viene fatta l'offerta.

L'offerta, sottoscritta ed in bollo nella misura vigente (pari ad euro 16,00 al momento della redazione del presente avviso) salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000, dovrà contenere:

a) i dati dell'offerente: il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, eventuale Partita Iva (per coloro che intendo partecipare in qualità di titolari di impresa o liberi professionisti), domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta**); qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015.

L'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti a favore dei quali l'immobile deve essere intestato, con la precisazione della misura delle quote dei diritti che ciascuno intende acquistare.

Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge ed allegati fotocopia del documento d'identità e codice fiscale dello stesso (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo).

Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare, il cui provvedimento dovrà essere contenuto nella busta in originale o copia conforme.

Se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, dovrà essere allegata copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare.

Se l'offerente è una persona giuridica dovranno essere indicati la denominazione sociale, la sede legale, codice fiscale e partita Iva della stessa e i dati anagrafici completi del legale rappresentante che sottoscriverà l'offerta alla quale dovrà essere allegato copia del documento (ad esempio certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

b) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta da esprimersi anche con la semplice indicazione del numero della procedura esecutiva e del lotto prescelto per l'offerta stessa, così come indicate nel presente avviso di vendita. All'interno di ciascuna busta dovrà essere inserita una sola offerta avente ad oggetto un solo lotto. Qualora si intenda presentare offerte per più lotti, si dovrà presentare un numero di buste pari al numero delle offerte che si intende formulare;

c) l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre un quarto al prezzo base

indicato nell'avviso di vendita a pena di inefficacia dell'offerta;

d) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà essere superiore a novanta giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore, circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta). In mancanza di indicazione del termine lo stesso sarà ricondotto a 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione;

e) l'espressa dichiarazione di aver preso visione dell'ordinanza di vendita, dell'avviso di vendita, della perizia di stima e dei relativi allegati nonché di conoscere integralmente ed accettare incondizionatamente il contenuto degli stessi documenti.

All'offerta dovranno essere allegati – inseriti anch'essi in busta chiusa – i seguenti documenti:

1. assegno circolare non trasferibile (a titolo di cauzione): l'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla "Proc. Esec. n. 135/2018 R.E. Trib. Pisa Orsucci K." dell'importo non inferiore al 10% del prezzo offerto costituente il deposito per cauzione; il versamento di una cauzione di importo superiore al 10% del prezzo offerto verrà valutato dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta. Agli offerenti che non risultino aggiudicatari all'esito delle operazioni di vendita, sarà restituito l'assegno depositato come cauzione, con ritiro a carico degli stessi presso lo studio del Professionista Delegato previo appuntamento;

2. eventuale richiesta di agevolazioni fiscali (ad esempio la c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"): tale richiesta dovrà essere allegata all'offerta, salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo;

3. altri documenti da allegare:

3a. se persona fisica:

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale;
- estratto dell'atto di matrimonio con annotazioni a margine (o, certificato di stato libero);
- certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso di soggiorno o carta di soggiorno (solo se l'offerente è cittadino di altro Stato, non facente parte della Comunità Europea);

3b. se società o persona giuridica:

- certificato del Registro delle Imprese o altro documento attestante la vigenza dell'ente e i poteri di rappresentanza;
- statuto vigente ed eventuali autorizzazioni necessarie per statuto o per legge (ad esempio verbali assemblea e/o CdA);

– fotocopia di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale del rappresentante o dei rappresentanti legali.

Seconda opzione – Presentazione con modalità telematica

Le offerte in via telematica dovranno essere depositate tramite il modulo web “Offerta Telematica” del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica, entro le **ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita**, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**.

Coloro che intendono presentare l'offerta con modalità telematica possono usufruire dell'assistenza gratuita fornita dalla società Aste Giudiziarie presso il Tribunale di Pisa - ufficio di assistenza alle vendite telematiche, alla quale si potrà chiedere appuntamento collegandosi al seguente link e seguendo le relative istruzioni: <https://www.astegiudiziarie.it/PrenotaAssistenza/Index>.

Le offerte in via telematica devono essere depositate, personalmente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena d'inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015. In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari o superiore al dieci per cento (10%) del prezzo offerto esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Procedura Esecutiva Immobiliare “Tribunale di Pisa Proc. Es. n. 135/2018 R.E.” Iban: IT75J0832571150000000304344, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale “Proc. Esecutiva n. 135/2018 R.G.E., lotto unico, versamento cauzione”, dovrà

essere effettuato con congruo anticipo in modo che le somme versate siano disponibili il giorno precedente l'udienza di vendita telematica; qualora il giorno fissato per la vendita telematica non dovesse essere riscontrato l'importo versato sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile. Si raccomanda, pertanto, agli offerenti di effettuare il bonifico almeno cinque giorni prima della data ultima prevista per il deposito delle offerte e comunque tenendo conto dei giorni che il proprio istituto di credito impiega per l'effettivo trasferimento delle somme sul conto corrente del beneficiario del bonifico.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad euro 16,00) in modalità telematica salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000; il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, attraverso il servizio "Pagamento di bolli digitali" presente sul Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo digitale deve essere allegata alla PEC con cui viene trasmessa l'offerta.

All'esito della gara, in caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta redatta dovrà contenere:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015.

Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge.

Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare:

Se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura/delegato alle operazioni di vendita;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre un quarto al prezzo base indicato nell'avviso di vendita a pena di inefficacia dell'offerta;
- il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori che non potrà essere superiore a novanta giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore, circostanza che verrà presa in considerazione dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta).
- l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto (è possibile il versamento di una cauzione più alta, circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
- la data, l'orario e il numero di CRO/TRN del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- eventuale richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art. 2, comma settimo del D.M. 227/2015);
- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del

soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;

- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, certificato del Registro delle Imprese o altro documento attestante la vigenza dell'ente e i poteri di rappresentanza, statuto vigente ed eventuali autorizzazioni necessarie per statuto o per legge (ad esempio verbali assemblea e/o CdA), fotocopia di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale del rappresentante o dei rappresentanti legali;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

D. MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO DELLA VENDITA

Esame delle offerte

Il giorno 31/10/2025 alle ore 9:30 presso lo studio del Professionista Delegato alla presenza delle parti e degli offerenti, si procederà **all'apertura delle buste** contenenti le offerte su supporto analogico-cartaceo e quelle contenenti le offerte telematiche, all'esame delle eventuali offerte ed alla delibera sulle stesse.

È fatto onere alle parti ed ai creditori iscritti non intervenuti di presenziare alla vendita senza incanto, la cui data sarà resa pubblica nelle forme di legge, per eventuali osservazioni in ordine alle offerte.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. L'offerente è tenuto a presentarsi personalmente alla vendita, altrimenti, ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato. Le buste saranno aperte dal professionista delegato ed inserite dal professionista stesso nel portale, così rendendole visibili a coloro che partecipano alla vendita con modalità telematiche.

Coloro che hanno formulato l'offerta in modalità telematica partecipano alla vendita esclusivamente tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per

trasmettere l'offerta. L'offerente è tenuto a connettersi alla vendita, altrimenti, ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato. Le buste presentate con modalità telematica saranno aperte attraverso il portale e rese note agli offerenti presenti dinanzi al delegato.

Offerte inefficaci

Saranno considerate inefficaci:

- le offerte pervenute oltre il termine indicato nel presente avviso;
- le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo base indicato nell'avviso;
- le offerte non accompagnate da cauzione prestata con le modalità sopra indicate.

Modalità di aggiudicazione

Al momento dell'apertura delle buste potranno verificarsi le seguenti situazioni:

a. Una sola offerta valida di importo pari o superiore al prezzo base.

In caso di presentazione per quel lotto di una **sola offerta valida di importo pari o superiore al prezzo base** la stessa sarà senz'altro accolta;

b. Unica offerta valida di importo inferiore al prezzo base e pari o superiore all'offerta minima.

In caso di presentazione per quel lotto di una **sola offerta valida di importo inferiore al prezzo base e pari o superiore all'offerta minima**, salvo istanze di assegnazione ex art. 588 c.p.c., il Professionista Delegato comunicherà al creditore procedente la suddetta circostanza al fine di esprimere, nel termine di 15 giorni, le proprie determinazioni in merito all'offerta. Il Professionista Delegato procederà all'aggiudicazione definitiva sia nel caso in cui il creditore esprima parere favorevole, sia nel caso in cui egli ometta di far pervenire determinazioni. In caso di parere contrario all'aggiudicazione il Professionista Delegato rimetterà gli atti al Giudice.

c. Pluralità di offerte valide

In caso di presentazione per quel lotto di **più offerte valide il Professionista Delegato contestualmente** inviterà tutti gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta (che potrebbe essere anche quella formulata dall'offerente non presente al momento dell'apertura delle buste).

Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti che hanno presentato offerte valide e il rilancio minimo obbligatorio dovrà essere pari all'importo sopra indicato.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel portale a cura del professionista e resi visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche. I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno resi visibili tramite il portale ai partecipanti presenti innanzi al delegato.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo di 60 secondi senza che vi

siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida.

All'esito della gara, ove non siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., il Professionista Delegato aggiudicherà il bene a favore del miglior offerente, anche nel caso in cui la miglior offerta risulti di importo inferiore al prezzo base e comunque pari o superiore all'offerta minima.

Se la gara non potrà aver luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, ove non siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., il Professionista Delegato, ai sensi dell'art. 573, 3 co. c.p.c., considererà come migliore l'offerta di importo più alto. In caso di più offerte dello stesso valore, il Professionista Delegato considererà migliore l'offerta garantita dal versamento di una cauzione di importo maggiore; a parità di cauzione versata considererà migliore l'offerta che prevede tempi di pagamento più brevi ed a parità di tempi di pagamento considererà migliore l'offerta quella presentata per prima, utilizzando i criteri nella sequenza indicata.

Qualora i creditori abbiano presentato istanza di assegnazione, si rinvia a quanto disposto nell'ordinanza di delega.

Ove il Professionista Delegato, in presenza di più offerte, ritenga di non disporre di elementi sufficienti per stabilire quale sia la migliore offerta provvederà a rimettere gli atti al Giudice.

d. Nessuna offerta valida

In mancanza di offerte valide il Professionista Delegato dichiarerà la chiusura delle operazioni e procederà ad un nuovo esperimento di vendita.

E. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE

Modalità di versamento del saldo del prezzo e delle spese a carico dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario, con le modalità che gli verranno fornite in sede di aggiudicazione, dovrà versare, nel termine indicato nell'offerta, ovvero in caso di mancata indicazione del termine entro 90 (novanta) giorni a decorrere dall'aggiudicazione, il prezzo di aggiudicazione detratta la cauzione versata.

Nello stesso termine l'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene (registrazione, trascrizione e voltura) nonché degli onorari spettanti al delegato per la predisposizione del decreto di trasferimento ed il compimento delle formalità accessorie e delle relative spese, somma che il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario entro 10 giorni dall'aggiudicazione. Ai sensi dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

In caso di inadempienza **dell'aggiudicatario** si procederà ai sensi dell'**art. 587 c.p.c.**: il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita, all'esito della quale, laddove il

prezzo ricavato, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.

Versamento del saldo prezzo nel caso in cui sia azionato nella procedura un credito fondiario

Nel caso in cui sia stato azionato nella procedura un credito derivante da mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41, co. 5 del D.Lgs. n. 385/1993, se non si avvale della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dalla parte esecutata, dovrà versare direttamente al creditore fondiario, senza attendere il proseguo della procedura e la graduazione dei crediti, quella parte del prezzo di aggiudicazione che corrisponde al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese, al netto delle spese di procedura, compenso al Professionista Delegato e al custode determinati, salva successiva e puntuale quantificazione e conguaglio, nella misura del 30% del prezzo di aggiudicazione e da versarsi con le modalità che verranno fornite in sede di aggiudicazione.

Qualora, dopo aver effettuato il versamento di quanto dovuto all'istituto di credito fondiario e delle spese determinati secondo le modalità predette, risulti un residuo prezzo di aggiudicazione da pagare, lo stesso dovrà essere versato secondo le modalità che verranno fornite in sede di aggiudicazione.

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati nel termine indicato nell'offerta (che non potrà comunque essere superiore a novanta giorni dall'aggiudicazione), ovvero in caso di mancata indicazione del termine, entro 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione. Entro lo stesso termine dovrà essere depositata presso lo studio del Professionista Delegato la quietanza del pagamento effettuato direttamente a favore dell'istituto di credito fondiario.

Si invita l'istituto di credito a favore del quale è stata iscritta ipoteca a garanzia di mutuo fondiario a far pervenire al Professionista Delegato (a tal fine domiciliato presso il suo studio) almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la convocazione delle parti e degli offerenti, apposita istanza per il versamento diretto del saldo prezzo da parte dell'aggiudicatario, specificandone le modalità di versamento, con allegata la nota di precisazione del credito.

Pagamento del prezzo mediante finanziamento

L'aggiudicatario ha la possibilità di fare ricorso per il pagamento del saldo prezzo ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, come previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c..

In ogni caso il pagamento dovrà essere effettuato nel termine indicato nell'offerta (che non potrà comunque essere superiore a novanta giorni dall'aggiudicazione), ovvero in caso di mancata indicazione del termine, entro 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione.

Nel decreto di trasferimento sarà conseguentemente fatta menzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 585 ultimo

comma c.p.c., che il pagamento del prezzo è avvenuto mediante erogazione del finanziamento e versamento delle somme direttamente alla procedura.

Offerta per persona da nominare

Nel caso di Avvocato che presenti l'offerta per persona da nominare, egli dovrà dichiarare presso lo studio del Professionista Delegato nei 3 (tre) giorni successivi dall'aggiudicazione il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando il mandato.

Comunicazione di eventuali agevolazioni fiscali

Entro 5 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà far pervenire a mezzo Pec all'indirizzo katuscia.orsucci@procedurepec.it al Professionista Delegato la documentazione necessaria all'applicazione di eventuali regimi fiscali privilegiati.

F. ALTRE INFORMAZIONI

Consultazione della documentazione

La documentazione, epurata di alcuni dati in ossequio all'ordinanza di delega e alla legge, è consultabile sui siti Internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.pisa.it.

La documentazione integrale potrà essere visionata anche presso lo studio del Professionista Delegato previo appuntamento.

Richiesta informazioni

Maggiori informazioni possono essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse.

Visite dell'immobile

L'immobile potrà essere visitato previa prenotazione tramite la funzione "PRENOTA VISITA IMMOBILE" dal portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia al seguente indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp/it/homepage.page> all'interno della categoria immobili, selezionando nei campi di ricerca: Tribunale di Pisa, numero e anno della procedura (135/2018), e compilando i campi richiesti.

Le visite saranno effettuate esclusivamente con l'ausilio del custode.

Custode

In sostituzione della parte esecutata è stato nominato quale custode giudiziario dei beni l'Istituto Vendite Giudiziarie, con sede in Pisa, via del Brennero numero civico 81, telefono: 050.554790, fax 050.554797, cellulare 346.8748140, siti internet: www.ivgpisa.com e www.pisa.astagiudiziaria.com.

Pubblicità

Ai sensi dell'art. 490 c.p.c. il presente avviso di vendita, contenente tutti i dati che possono interessare il pubblico, sarà inserito sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "**Portale delle vendite pubbliche**".

Inoltre la presente vendita sarà data pubblicità mediante:

- pubblicazione dell'ordinanza di delega, dell'avviso di vendita, della perizia di stima, delle fotografie e delle planimetrie sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.pisa.it;
- pubblicazione dell'avviso di vendita, per estratto, sul quotidiano "Il Tirreno";
- pubblicazione dell'annuncio di vendita sui siti internet Casa.it e Idealista.it.

Rinvio alle disposizioni di legge

Per quanto qui non previsto, si applicano le norme di legge vigenti.

Santa Maria a Monte, 04/07/2025

Il Professionista Delegato
Dott.ssa Katuscia Orsucci